

Cronaca del cazzo ..., cosa si prova scopando.

Questo è un mio scritto di molti anni fa, un periodo oscuro, come tanti altri, ma m'era venuta la voglia di scrivere, a nessuno in particolare, cercando di confessare solo ad un "amico", il mio PC, quei momenti, difficili da vivere, ma importanti da ricordare.

Non ho cambiato nulla di ciò che ho scritto allora, così da lasciare intatto lo stato d'animo del momento.

...

E' la fine di un rapporto, ormai subiamo stanchi la visione di quello che era stato solo qualche anno prima un vortice di passione, ormai consumato e privo di stimoli; Irene si fa sempre pregare per fare sesso, spesso si nega, del resto da un po' c'ignoriamo a vicenda e anche a me è capitato di negarmi, cosa molto rara per la mia indole.

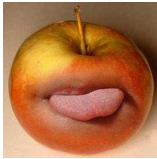
Per questo l'ho fermata sul corridoio: "Non m'importa se tu ora non vuoi, non hai voglia, o chissà che cosa t'inventi, ora lo facciamo come voglio io, tanto a te poi alla fine non dispiacerà di certo, ma non ho proprio intenzione di chiedere od elemosinare un piacere, piuttosto me lo prendo, giusto?", lei un po' sbigottita e sorpresa da quelle parole decise riesce solo a rispondermi, "Potrei dire altro?", "Non è richiesto", ed ho così iniziato a spogliarla, con calma e freddezza; dopo una serie di carezze e leccatine varie, volte più come preliminare per me che per lei, l'ho messa carponi, e l'ho penetrata da dietro.

Quella posizione la prediligo perché riesco a sentirla meglio e nello stesso tempo riesco a anche non avere proprio davanti il suo viso, un certo imbarazzo me lo procura sempre, poi mi sembrava che sia gradita anche a lei, e qui, sempre con un movimento lento, mi è venuta in mente una piccola curiosità; cercare di registrare il più perfettamente possibile, le belle sensazioni fisiche che stavo provando, qualcosa che è sempre difficile da ricordare nel futuro.

Mentre sto in piedi dietro di lei, cercavo anche di guardare il mio gigino che sparisce e ricompare lentamente, cercando di poter definire quella sensazione dolce ed intensa che quello sfregamento porta al mio cervello, una sensazione che mi ha sempre affascinato, sembra impossibile che un movimento così stupido, riesca alla fine a produrre tanto godimento", d'altronde non c'è parola migliore per definire quella sensazione, come se una leggera corrente scorresse su tutto il cazzo, riesco anche a percepire la differenza tra l'inizio della penetrazione, data dal glande che si fa strada tra le sue labbra gonfie ed umide di piacere, ed il resto del movimento, una sensazione che definirei "statica", poiché rimaneva limitata a quella zona del glande, mentre poi lo scorrere del corpo del gigino, portava una sensazione che definirei "frizzantina", fino ad arrivare in fondo, quando la punta dell'uccello tocca il suo utero, caldo.

Questa è un'altra sensazione, ancora diversa dalla prima, anche se è sempre coinvolta e limitata alla punta del glande e il soffermarsi in quel punto è in ogni modo piacevole, come se percepissi un'ulteriore sensazione di "dolce", come se fosse leggermente zuccherato,





diffusa poi a tutto il corpo dal calore sul pene stesso, emanato dalle mucose interne di quella figa bagnata e pulsante; il movimento contrario, in uscita, porta ancora altra "corrente" piacevole sul cazzo, lasciando però inattiva la parte del glande, anche se continua ad essere presente la sensazione di prima, svanendo sempre più, e l'uscire poi da quel caldo nido porta anche una leggera interruzione di quel piacere derivato dalla somma di tutte quelle piccole, ma "gustose" diversità, come se si fosse staccata la spina dalla presa.

Quel movimento lento e continuato fa sì che la leggera interruzione, alla fine, si tramuta anche lei in una piacevole sensazione, anzi, più esce completamente e più porta un piacere più intenso il rientrare in quel paradiso caldo e umido, a volte anche pulsante, più vado piano e più pulsa, il meglio si sarebbe potuto ottenere riuscissi a mantenere quel lento andirivieni fino in fondo, ma man mano che si avvicina l'orgasmo, la voglia ed il desiderio d'aumentare il movimento si fanno più forti, sapevo benissimo che a volte riesco a resistere più di altre, mentre è anche capitato che non riuscissi neanche a partire lento, mi trovo a farlo con una velocità tale che tutte quelle bellissime sensazioni si mischiano tra loro, senza perciò riuscire a percepirne le differenze, ma solo il forte piacere dato dalla somma veloce di tutte loro, è certo che quel movimento accelerato porta inevitabilmente ad un orgasmo precoce rispetto a quello ottenuto più lentamente, belli e soddisfacenti entrambi, ma in ogni modo molto diversi.

L'arrivo poi dell'orgasmo mi fa portare ad un movimento più profondo del pene, e il riuscire a muoverlo dentro quel caldo rifugio, con dei movimenti rotatori delle anche, portava ancora a dei residui di piacere, fino all'ultimo residuo dato dall'uscire definitivamente da quella tana del piacere; di sicuro riuscire a scopare più sovente porta ad un prolungamento del piacere, fino anche ad un protrarsi dell'orgasmo, ma questa sicuramente è un'altra storia, ben diversa e ben difficile da far capire a qualsiasi donna al mondo che non riuscirà mai a capire che per un uomo l'orgasmo è come uno stordimento dovuto ad una sbronza, sicuramente momentaneo, ma se si lascia troppo tempo tra una scopata e l'altra, alla fine si rimarrà sempre storditi troppo presto.

Tutto questo, ovviamente, è da intendersi solo dal punto di vista fisico e non sentimentale, cercando di mantenere sempre il cuore al di fuori di tutte queste emozioni, perché altrimenti sarebbe tutta un'altra cosa; è per questo che potrei considerare il sesso fatto con Irene come un continuo sperimentare queste sensazioni fisiche, staccate completamente dal sentimento, altrimenti non sarei riuscito a trovare queste definizioni così particolareggiate, essendo poi così coinvolto in un vortice stupendo e molto più appagante, perché è questo il punto vero, quando finisco di fare sesso in questo modo, così asettico dall'Amore, rimango sempre con il cuore insoddisfatto, come se mi continuasse a mancare qualcosa; certo ora riesco ad essere appagato almeno dal punto di vista fisico, cosa che non mi riusciva nei mesi passati, e devo ammettere che non è poco.

